



IX Notte Europea della Civetta

19 marzo 2011

Gruppo Italiano Civette
www.gruppoitalianocivette.it

EBN ITALIA

www.ebnitalia.it

IX Notte Europea della Civetta

19 marzo 2011

Dove come e quando in Italia?

La *Notte della Civetta* è un evento nato nel 1995 in Francia, da un'idea del celebre esperto di Civette, *Jean Claude Genot*. Un appuntamento che giunge quest'anno alla settima edizione e che sta raccogliendo grandi favori da parte di un pubblico sempre entusiasta.

La Notte della Civetta si svolge con cadenza biennale e si prefigge di divulgare aspetti etologici non solo questo piccolo e simpatico predatore ma per tutto il vasto universo degli Strigiformi.

Ogni edizione raccoglie sempre maggiori adesioni; ma è doveroso fornire un po' di cifre.... **pensate che nel 2009, hanno partecipato oltre 50.000 persone!!!!!!**

Il frutto di uscite svolte in vari paesi europei, tra cui Francia, Belgio, Olanda, Germania, Svizzera.... e naturalmente l'Italia...ma nell'ultima edizione anche l'Italia non è stata a guardare: il GIC ed EBN Italia hanno raccolto e condiviso l'entusiasmo di un migliaio di persone che al chiar di luna hanno ascoltato i magici richiami dei predatori della notte.

Nel *marzo 2003*.... il GIC non si era ancora formato ed il Gruppo Terranostra di Bariano (che ospita la sede nazionale del GIC in terra bergamasca) con il coordinamento di Marco Mastrorilli e Matteo Barattieri portò questa manifestazione in Italia anche se l'evento rimase confinato a due piccole realtà locali (Bariano in provincia di Bergamo e Monza). Nel complesso a Bariano parteciparono circa 50 persone (grazie alla pubblicità de L'Eco di Bergamo, quotidiano di Bergamo ed agli sforzi promozionali del Gruppo Terranostra) mentre a Monza erano oltre 100 e per coloro che si fermarono per una chiaccherata finale fu offerta una calda tazza di the. A testimonianza del successo locale di questa iniziativa suggeriamo di andare a vedere sulla celebre rivista ornitologica svizzera *Nos oiseaux*, sul n° 50 del 2003 un articolo speciale legato all'ultima edizione della notte Europea nella versione svolta in Svizzera. In sintesi questi i risultati dei nostri amici Elvetici:

13 siti diversi 56 animatori ai quali si sommano globalmente 553 adulti partecipanti e ben 330 bambini !(noi potevamo fare meglio...almeno questa era la sensazione! E così è stato come vedremo).

e allora che aspetti?

prova anche tu ad organizzare un evento locale....nel tuo paese, nella tua città, nel tuo parco, nella tua oasi

un evento pubblico o tra amici per il piacere di partecipare.....

Inoltre quest'anno i dati saranno inseriti tutti nel database nazionale www.ornitho.it

Per informazioni più dettagliate nel sito del Gruppo italiano Civette e di EBN ITALIA saranno resi noti a breve molti dettagli.

Nell'ultima edizione toccammo il record di quasi duemila partecipanti in tutti gli eventi locali italiani...quest'anno speriamo di essere di più...spetta anche a voi...

La Notte Europea della Civetta: resoconto delle tre edizioni italiane

La Notte Europea della Civetta, svoltasi ufficialmente anche in Italia per l'impegno del Gruppo Italiano Civette in collaborazione con EBN Italia, è un evento divulgativo, importante anche dal punto di vista conservazionistico, che si prefigge l'obiettivo di far conoscere l'eco-etologia della civetta e degli altri Strigiformi ad un pubblico ampio ed eterogeneo. Il lavoro presenta i dati di partecipazione e di contatto di Strigiformi delle tre edizioni italiane (2005, 2007 e 2009). Alle prime due hanno aderito 14 regioni (28 località nel 2005 e 35 nel 2007) e all'ultima 13 con 37 località. L'evento ha visto l'incremento del numero di località aderenti e di partecipanti da una media di 29 presenze per sito nel 2005, 33 nel 2007, fino a 47 nel 2009. Stimolante anche la presenza dei bambini che ha superato, in ciascun caso, il 10% degli intervenuti. Contattate 5 specie di Strigiformi nelle prime due edizioni: civetta *Athene noctua*, allocco *Strix aluco*, assiolo *Otus scops*, gufo comune *Asio otus* e barbogianni *Tyto alba*; a queste, nel 2009, si è aggiunto il gufo reale *Bubo bubo*. La civetta è stata contattata nel 78.1% dei siti, l'allocco nel 56.4%, l'assiolo nel 20%, il gufo comune nel 9.1% ed il barbogianni nell'8.6%. In tutte le tre edizioni, la civetta è risultata ben distribuita lungo tutta la penisola e presente in habitat differenti, confermando insieme all'allocco ed all'assiolo la sua buona attitudine al canto, al contrario del barbogianni e del gufo comune che hanno evidenziato una certa reticenza playback.

La magia di una notte con gufi e civette!

La nostra penisola, col suo ventaglio di scenari naturalistici vari ed affascinanti ci dà la possibilità di fare escursioni notturne con il playback negli ambienti più vari ed incredibili. perciò a seconda delle varie realtà locali potremo fare escursioni in riva o in vista del mare, in montagna, in mezzo a risaie, in aree urbane, in collina tra campi incolti e persino tra vecchi ruderi ove le Civette amano cacciare, riposare e persino nidificare. Il grande fascino di questo avvenimento è insito nel momento di partecipazione comune; pensare che in quella serata, sotto il medesimo cielo stellato decine di migliaia di persone conosceranno (e per molti sarà la prima volta) il mondo segreto ed affascinante dei rapaci notturni. **Quest'anno cercheremo anche qualche "notturno di montagna!"**

L'intera iniziativa de "La Notte Europea della Civetta" trova una comun denominatore con una tecnica scientifica di studio delle popolazioni ornitiche definita "play-back",

Segnalateci la vostra adesione in modo da poter far confluire nel sito web www.gruppoitalianocivette.it tutti i dati di tutte le uscite in Italia!

Che cos'è il play-back ?

Normalmente per localizzare e contare popolazioni di uccelli si fa affidamento sull'osservazione diretta delle specie che ci interessano. In alcune situazioni, però, l'avvistamento non ci permette di

ottenere buoni risultati: è il caso delle specie schive ed elusive, che vivono in ambienti con scarsa visibilità come i boschi, oppure che sono attive di notte. Gli Strigiformi sono un classico caso di specie di uccelli che non si lasciano osservare facilmente. E' allora molto più pratico e conveniente utilizzare l'udito anziché la vista per scoprire se una certa specie è presente in una data località, localizzando gli individui in base al loro canto. Una tecnica consiste nell'ascoltare passivamente il canto spontaneo degli individui. E' il modo più semplice in assoluto ma non è molto efficiente, infatti non è detto che gli animali che ci interessano, anche se sono presenti, si decidano a cantare proprio mentre ce ne stiamo lì in attesa, immersi nel buio e nel canto dei grilli, per un tempo che dovrà per forza essere limitato. Il playback consiste nell'emissione di un canto registrato per indurre una certa specie a rispondere alla nostra stimolazione e quindi a manifestarsi. Con il playback aumenta la probabilità di udire la nostra specie "target". Questa tecnica si basa sul comportamento territoriale degli Strigiformi (e di tanti altri uccelli): un canto registrato o un'imitazione producono una risposta canora dell'individuo che difende il suo territorio dall'"intruso".

Il playback per la Civetta

Le Civette rispondono con una certa frequenza al playback, così come gli Assioli e gli Allocchi, mentre questa tecnica non è soddisfacente per Barbagianni, Gufi comuni e Gufi reali.

Emissione

Per l'emissione del suono, qualche "virtuoso" è capace di imitare il canto territoriale della Civetta a voce, riproducendo il classico fischio flautato del maschio, mentre più comunemente si adopera un mangiacassette o un lettore CD che abbia una discreta potenza. Non è necessario sparare il richiamo a volume altissimo, perché si corre il rischio di spaventare gli individui più vicini e di stimolare a cantare quelli così lontani che non ne possiamo udire la risposta.

Rumori di fondo e condizioni atmosferiche

La presenza di rumori di fondo può essere un grave problema: è bene cercare di evitare per quanto possibile la vicinanza di fonti di rumore come strade trafficate, rane gracidanti, ecc. Attenzione al fatto che tutti i cani a portata del richiamo danno il via a un concerto di abbai e ululati che risulta piuttosto fastidioso. Per quanto riguarda le condizioni atmosferiche, bisogna fare particolare attenzione al vento, da evitare al massimo perché sopra una certa intensità rende effettivamente impossibile udire il richiamo, tanto quello registrato quanto quelli di risposta. In genere una forza superiore alla cosiddetta "brezza tesa" rende tutto molto difficile, tanto che conviene rimandare le operazioni ad altra notte più favorevole. Per quanto riguarda nuvolosità, fase lunare, presenza della luna in cielo ecc., non è ancora chiaro se abbiano un effetto sul canto dei rapaci notturni. In caso di precipitazioni piovose e nevose invece conviene sospendere tutto, sia perché ostacolano l'ascolto sia perché inibiscono l'attività dei notturni.

Orario

Si ritiene che intorno alla mezzanotte e per circa un'ora le civette abbiano un calo di attività, che è invece molto intensa attorno all'imbrunire e all'alba. In generale le ore dall'imbrunire alla mezzanotte vanno bene, così come quelle che precedono l'alba. In ambienti tranquilli le Civette possono rispondere al playback anche di giorno.

Stiamo lavorando per creare, come nel 2009, una serie di eventi e località in tutta Italia ove ognuno di noi potrà collaborare e partecipare alla VII Notte Europea della Civetta. L'elenco dei siti sarà aggiornato ogni volta che si aggiungerà un nuovo sito.

Se volete creare un evento nella vostra provincia legato alla Notte Europea della Civetta o se volete sapere quale sarà il posto più vicino a casa vostra ove partecipare potete contattare

Marco Mastrorilli (Segreteria)

marco.mastrorilli@tin.it

Claudia Donati (Webmaster) donaticlaudia@tin.it

www.gruppoitalianocivette.it

www.ebnitalia.it